Historical Context

Geraci Siculo is one of the most beautiful villages in Italy. It is situated on the eastern boundary of the province of Palermo and it is perched on a Rocky Ridge at 1077m above sea level. It also has got a strategic position overlooking much of the territory from the foot of the Etna to the highest mountains of Madonie and the Aeolian Islands. It seems that its territory has been inhabited since prehistoric time. The people of Greek origin who settled in the Madonie sice the 6th century, gave the area the name "Jerax" (Vulture), from which it is believed the current name descends. Since 840 D.C. Geraci became one of the most important outposts. In 1063 the Knight Serlone, nephew of Ruggero I ,became count of Geraci but in Norman Age it was governed by the tight family groups such as Barnavilla's ownerhip and Craon. Under Federico II, Geraci was forfeited in the Royal domain, while in the 3th century it passed to Enrico, leading exponent of the Count Ventimiglia of Liguria. In the following centuries the Ventimiglia became one of the most powerful noble house in Sicily and Geraci had its heyday.

Nature and Environment

The country is largely involved in the Madonie Park and it has got a high environmental quality both in natural terms and geological terms. Sever spring of pure water are in its underground while the mountains surround the town and are covered with beeches, hollies, junipers and wild orchids. In the Cixe and Pietra Giordana, between 1300 meters and 1450 meters above sea level, there are "margi" and "gurghi". They are umid environments of considerable scientific interest that reproduce aspects similar to peat bogs.
All the places of here are ideals for grazing but men had created sites equipped with folds and small buildings for cheese making.



Come Arrivare

Autostrada: da Catania o Palermo è possibile uscire a Irosa, Blufi, Bivio Madonnuzza, Bivio Geraci Siculo. Da Cefalù: S.S. 286 direzione Castelbuono.
Autobus: autolinee SAIS da Palermo, Catania e Cefalù.
Treno: Stazione ferroviaria di Cefalu e Castelbuono.
Aereo: aeroporto Fontanarossa di Catania, Falcone e Borsellino di Palermo e Birgi di Trapani.

Ricettività

Affittacamere Porta Baciamano, Via Porta Baciamano, 11 | Tel. (+39) 338.5307343
Affittacamere Le Mura, Via Pietro Nenni, 1 | Tel. (+39) 333.9775670
B&B Notti O' Tunn, Via Vittorio Emanuele, 77 | Tel. (+39) 333.1903578
Congregazione delle Suore Collegine, Via V. Emanuele, 6 | Tel. (+39) 0921.643074

Ristorazione

Bar Al Bevaio, Viale Parco delle Madonie, 44 | Tel. (+39) 0921.643240
Bar Silvestri, Via Vittorio Emanuele, 25 | Tel. (+39) 0921.580083
La Locanda del Falconiere, Piazza del Popolo, 1 | Tel. (+39) 333.3179999
L'isola che non c'è, Via Vittorio Emanuele, 40 | Tel. (+39) 0921.643849
Ristorante "Yerax, Il Bel Mangiare", Via dei Greci, 16 | Tel. (+39) 339.8815530
Trattoria "Rifugio dell'Aquila", Contrada Piano Canale, snc | Tel. (+39) 333.5228312
Pit Stop Bar, Viale Parco delle Madonie snc, Tel. (+39) 329.2776584
"Alla vucciria" risto-pub, Via Vittorio Emanuele n. 45, tel. (+39) 380.4737781

Numeri utili

Municipio: P.zza Municipio, 14 | Tel.(+39) 0921.643080 | 643078 | Fax 0921.643619
Carabinieri: Comando Stazione | Via Mura, 43 | Tel. (+39) 0921.643079
Farmacia: Via S. Salvatore, 19 | Tel. (+39) 0921.643061
Poliambulatorio: Guardia Medica | Via S. Salvatore, 1 | Tel. (+39) 0921.643389
PP.TT.: Corso Vittorio Emanuele, 91 | Tel. (+39) 0921.580311
Banche: Banco di Credito Cooperativo | Piazza del Popolo, 3 | Tel. (+39) 0921.643077
Punto Informativo Turistico: Via Francesco Ventimiglia, 47 | Tel. (+39) 0921.643882
Sportello "QuiParco" (Parco delle Madonie) | Tel. (+39) 0921.643072 | 348.0063985
MUSeBArch: Località Zafarana | Tel. (+39) 0921.643072

INFO

Associazione Pro Loco Geraci Siculo
Via Francesco Ventimiglia,47 - 90010 Geraci Siculo (Pa)
Tel. (+39) 328.2664513
info@prolocogeracisiculo.it (Amministrazione)
presidente@prolocogeracisiculo.it (Presidente)
proloco.geracisiculo@pec.it (PEC)

Testi: Giuseppe Antista e Comune di Geraci Siculo – Servizio Turismo e Cultura
Foto: ProLoco Geraci Siculo
Graphic designer: Santo Bevacqua

Comune di Geraci Siculo

I Borghi più belli d'Italia



GERACI SICULO

Natura, Arte, Storia e Tradizioni



proloco GERACI SICULO www.prolocogeracisiculo.it

Comune fiorito · Città Aperta · Bella Sicilia · Parco delle Madonie Geoparks · Cefalù Madonie Himera

Cenni storici

Geraci Siculo, uno dei Borghi Più Belli D'Italia, è situato sul limite orientale della provincia di Palermo. Il Borgo è appollaiato su un crinale roccioso a 1077 metri sul livello del mare in una posizione strategica che domina gran parte del territorio isolano, dalle falde dell'Etna, ai monti più alti delle Madonie sino alle Isole Eolie. Pare che il suo territorio sia stato abitato sin dalla preistoria. I popoli di origine greca che si stabilirono nelle Madonie a partire dal VI secolo diedero alla zona il toponimo "Jerax" (avvoltoio), da cui si ritiene discenda il nome attuale. A partire dall'840, data d'inizio della dominazione araba, grazie alla sua posizione Geraci divenne uno dei più importanti avamposti della zona. A quel periodo risale, peraltro, anche l'impostazione urbanistica della cittadina, evidente ancora oggi nel Centro Storico. Nel 1063 fu assegnata, insieme al titolo di Conte, al Cavaliere Serlone, nipote di Ruggero I. In età normanna Geraci fu uno dei pochi feudi "comitali" presenti in Sicilia, la cui esistenza con una certa continuità si è protratta per tutto il XII e il XIII secolo, sotto il possesso ininterrotto di ristretti gruppi familiari quali i Barnavilla e i Craon. Sotto Federico II fu incamerata nel demanio regio, mentre intorno alla metà del Duecento passò a Enrico, esponente di spicco dei Conti Ventimiglia di Liguria. Nei secoli successivi i Ventimiglia divennero uno dei più potenti casati nobiliari siciliani. In quell'epoca Geraci visse il suo periodo di massimo splendore economico, sociale e politico.

Natura e Ambiente

Il territorio di Geraci è compreso in gran parte nel Parco delle Madonie e presenta una elevata qualità ambientale, sia dal punto di vista naturalistico che geologico. Dal sottosuolo sgorgano numerose sorgenti di acqua purissima mentre i monti circostanti il centro abitato sono ricoperti di pregiate essenze endemiche quali il faggio, l'agrifoglio, il ginepro, nonché alcune varietà di orchiedee selvatiche. Nelle contrade Cixé e Pietra Giordana, tra i 1300 e 1450 metri di quota, trovano sede "margi" e "gurghi" ambienti umidi di notevole interesse scientifico che riproducono aspetti simili alle torbiere. Inoltre a una quota inferiore si estende una lussureggiante sughereta. Tutti questi luoghi, ideali per il pascolo, sono stati da sempre frequentati dall'uomo, come testimoniano i numerosi "marcati" presenti, ovvero siti attrezzati di ovili e piccoli fabbricati per la caseificazione.



GERACI•SICULO

Natura, Arte, Storia, e Tradizioni

> Mappa Turistica



Tradizione e folclore

19 marzo
Festa di San Giuseppe

3 maggio
Festa del SS. Crocifisso

3° domenica di maggio
Festa della Transumanza "Si Sgavi'ta La Montagna"

2° domenica di luglio
Festa si Maria SS. Annunziata

3° domenica di luglio (ogni 7 anni)
Festa dei Pastori

1° settimana di agosto
Giostra dei Ventimiglia

2° domenica di agosto
Festa di San Giacomo

24 agosto
Festa di San Bartolomeo Apostolo Patrono



11 | Chiesa S.Maria La Porta
Costruita nel 1496 è ad una navata a croce latina, con il soffitto ad affreschi raffiguranti quattro scene bibliche dell'antico testamento. Conserva un affresco bizantino "Madonna con Bambino", una Madonna Marmorea attribuita a Domenico Gagini ed un Crocifisso ligneo di frate Umile Pintorna.



10 | Salto dei Ventimiglia
Il belvedere è stato realizzato nel luogo che, secondo la trazione storiografica basata sugli scritti del cronista Michele da Piazza e dello storico Tommaso Fazello, fu teatro della morte di Francesco I Ventimiglia.



9 | Chiesa di S.Giuliano
Annessa all'imponente Monastero Benedettino fu la prima parrocchia di Geraci e la sua esistenza è attestata fin dal 1338. Custodisce lo spettacolare reliquiario architettonico di San Giuliano l'organo di Giacomo Andronico realizzato nel 1765. Nella Chiesa si trovano infine alcune tele molto interessanti di cui due di Giovanni Patricolo e Calogero D'Agostino.



8 | Torre di Engelmaro
Edificata intorno al 1079 si presenta come un severo e compatto volume alla sommità di un costone roccioso molto distante dal castello. La sua architettura richiama gli analoghi Dom Jones della Normandia e Inghilterra.



7 | Chiesa di S.Stefano
Risalente al primo Seicento a croce greca irregolare e con il campanile maiolicato, all'interno si trovano la statua lignea del titolare della chiesa e una tela del 1609 che raffigura la visione di Santo Stefano attribuita a Giuseppe Salerno detto "Lo zoppo di Gangi".



6 | Chiesa del Collegio
Realizzata nel 1738 è costituita da un'unica navata di stile barocco. Al suo interno è custodita una tela raffigurante la Madonna del Rosario e un Crocifisso secentesco.



5 | Chiesa Madre
Intitolata a S. Maria Maggiore è una costruzione tardo medievale risalente alla seconda metà del XIV secolo. All'interno spiccano opere del Gaggini. All'interno della cripta sottostante l'altare maggiore è custodito un prezioso tesoro di arte sacra.



4 | Chiesa di S.Giacomo
Risalente al XVI secolo, conserva al suo interno una statuta lignea di S. Giacomo e un crocifisso del Trecento, diversi dipinti tra cui quello del 1657 firmato da Giuseppe Tomasi da Tortorici con Immacolata e Santi, e l'affresco raffigurante S. Filippo di Argirò della II metà del XV secolo.



3 | Cappella Palatina
Prezioso scrigno di arte gotica, già ricordata in documenti del 1240, fu ristrutturata nel 1311 dal Conte Francesco I Ventimiglia. In essa è stato conservato per oltre due secoli il teschio di S.Anna, oggi custodito nel Castello di Castelbuono.



2 | Castello dei Ventimiglia
Fondato in epoca greco-bizantina, in seguito modificato dai saraceni e dalla famiglia Ventimiglia divenne il "Maniero" della Contea. Il Castello si presenta oggi allo stato di rudere.



12 | Chiesa di S. Bartolomeo Apostolo Patrono
Risalente probabilmente alla seconda metà del XIII secolo ospitò al suo interno il sepolcro di Francesco I Ventimiglia, una Statuta Lignea del Santo Patrono e un politicco in pietra bianca di Comiso.

13 | Convento dei Padri Agostiniani
L'impianto dell'ex convento degli Agostiniani è avvenuto tra la fine del XVII secolo e l'inizio del XVIII. Costituito al centro dalla chiesa di San Bartolomeo, patrono di Geraci, dal convento a sinistra e dal chiostro.



14 | Monumento alla Pace Universale
Opera dello scultore Tommaso Geraci raffigurante i padri della pace universale Massimiliano Kolbe, Salvo d'Acquisto, Mahatma Gandhi. Si trova all'interno del Parco delle Rimembranze.



15 | Convento dei Padri Cappuccini
Costruito nel 1689 per opera del Marchese di Geraci. Al suo interno è stato istituito nel 1985 il Museo Etno – Antropologico delle Madonie e l'Archivio Storico Comunale.





1 | Bevaio della SS.Trinità
Fatto costruire dal Marchese Simone Ventimiglia venne realizzato negli ultimi decenni del Cinquecento dal maestro di origine napoletana Pietro Tozzo. La fontana è costituita da una lunga vasca affiancata da due torrette cuspidate che recano gli emblemi dell'Universitas di Geraci.

Itinerario Geraci fiorita

A | Via Palme
B | Largo Aquila
C | Via San Salvatore
D | Via Usignolo
E | Piazza Municipio
F | Via Conte
G | Cortile S. Caterina
H | Largo Angelmaro
I | Piazza S. Antonino
L | Via Malvetta



Via S.Bartolo
Via V. La Porta
Via Maggiore
Piazza del Popolo
Piazza S.Antonino
Viale Parco delle Madonie
Via Vittorio Emanuele
Via Castello
Via Biscucco
Via Nazionale
Convento dei Padri Cappuccini
Area sosta camper

B&B e Hotel
Bar, Ristoranti e Trattorie
Aree parcheggio
Municipio
Traccia audio-guida